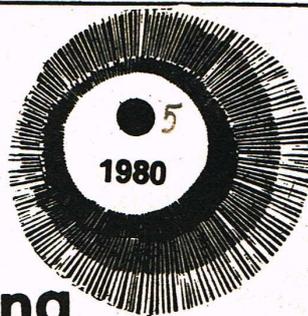


MONTEPIESI

valdichiana



Redazione: CETONA

Monello - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 Responsabile: Sec. Franci Mauro Amministrazione SARTEANO CIC P. 5-27865 Sped. in abb. postale gr. III/70

UN VOLTO AMATO IN OGNI TEMPO E IN OGNI LUOGO

Se Cristo è l'Uomo ideale,
Maria è la Donna perfetta.

Non c'è dubbio che le donne hanno nella Madre di Gesù la loro migliore difesa. La Madonna ci mostra a quali altezze possono giungere le risorse dell'animo femminile.

Incominciamo, intanto, col dire che Maria riassume in sé le situazioni più caratteristiche della vita femminile: sempre vergine e, nello stesso tempo, sposa e madre.

Maria, poi, è donna di grande fede.

È donna intelligente. Riflessiva. Sapiente.

È donna dalla carità sollecita ed aperta.

È «donna che non dubita di proclamare che Dio è vindice degli umili e degli oppressi e

rovescia dai loro troni i potenti del mondo»

È donna serena nel «Magnificat».

È donna dalla delicatezza previdente a Cana.

È donna forte, dignitosa e generosa sul Calvario.

È donna ricca di luce e di forza nel Cenacolo.

Effettivamente ha ragione il Papa: «La figura della Vergine non delude nessuna delle attese profonde degli uomini del nostro tempo»

Maria è donna tutta di oggi. Dobbiamo richiamarlo con

molta forza perché là dove la donna è avvilita, ridotta ad oggetto e a strumento a servizio dell'uomo; dove è vittima di discriminazione, nel mondo del lavoro, delle responsabilità culturali, politiche e sociali, è chiaro segno che non si è ancora parlato abbastanza di Maria.

Ma dobbiamo pure richiamarlo per comprendere che le donne hanno ragione (e proprio facendo riferimento alla Madonna) a reclamare cambiamenti anche in seno alla Chiesa

MARIA, DONNA NUOVA



*Sappiamo, o Maria, che sei la Madre di Dio
che sei l'Immacolata
che sei la sempre Vergine
che sei l'Assunta.*

*Ma, forse, preferisci che di Te
sappiamo un'altra verità:*

Tu sei la nostra Educatrice!

*Perché, solo se Ti avremo scelto
come Maestra e Guida,
passeranno anche in noi
i tuoi privilegi:*

*più santi, saremo
più puri, saremo
più sicuramente con Te,
lassù, ci incontreremo.*

*Maria, Educatrice dei cristiani,
insegnaci a "leggere" nella Tua Vita
per imparare a "scriverla" nella nostra.*

*Insegnaci come si fa ad avere
la tua mano che aiuta
il tuo occhio che vede
la tua bocca che prega
il tuo cuore che ama.*

*Maria, Educatrice dei cristiani
insegnaci ad avere*

*un'anima più giovane del peccato
un'anima che canta
un'anima che invoglia a chiederle aiuto
un'anima piena di lavoro e di raccoglimento
un'anima slanciata
un'anima ricca di dentro
un'anima che costruisce sull'amore
che offre nel dolore
che muore per salire.*

*Maria, Educatrice dei cristiani,
mettici una cara nostalgia di Te...*

*Avremo nostalgia per le cose pulite e buone
Avremo nostalgia per il silenzio e lo Spirito Santo
Avremo una Stella su cui orientare la vita
Avremo un esempio per cui vincere la morte.*



Gesù di Nazaret ²

La fiducia di Gesù

La terza ragione che spiega il fascino del nostro fratello Cristo è il fatto che Egli non ammette che esistano uomini irrecuperabili, persone da lasciare alla deriva.

La convinzione di Gesù è che ogni uomo ha un punto sano da qualche parte.

Anche un Samaritano (Lc 10,25ss) odiato dai sacerdoti e dai leviti, loro inservienti.

Anche una pagana Cananea (Mt 15,21-28).

Anche un ladrone (Lc 23,43).

Persino un Giuda a cui, pure, era affidato qualcosa: la borsa della comunità degli apostoli (Gv 12,6).

Veramente «nessuno, prima di Gesù, aveva mostrato tanta fiducia nell'uomo» Si pensi: Egli, un Dio, gioca tutte le sue carte sull'uomo, rischia tutto sull'uomo: altrimenti non sarebbe venuto a morire per noi!

In vita Cristo non fa che seminare speranza. «Non spezza la canna incrinata, né spegne il lucignolo fumigante» (Mt 12,20). Nonostante la fragilità e la debolezza con cui è venuto a contatto, ha saputo sempre scrivere cronaca bianca. Dove entra, entra la salvezza; si tratti, magari, di un uomo dalle mani non del tutto pulite come quelle di Zaccheo (Lc 19,9).

La fiducia di Gesù per l'uomo è così grande che lo stima capace di cose divine: «siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). «Amatevi come io vi ho amati» (Gv 15,12). Un programma da mozzare il fiato.

Se qualcuno avesse mai sostenuto che Cristo era un pessimista, si ritiri pure in buon ordine! A fare proposte di tanto calibro ci vuole una tale dose di ottimismo che se non venissero da Gesù — uomo così equilibrato come vedremo — ci parrebbero di un pazzo esaltato.

La fiducia e l'ottimismo di Cristo hanno la loro utile lezione da trasmetterci.

È impossibile essere buoni genitori se non si è ottimisti, se non si possiede l'arte dell'incoraggiamento, la capacità di dare fiducia e stima; se non si ha l'occhio buono di Cristo che vede il bene, lo



Chi è ?

«Credo che l'uomo più grande esistito finora sulla Terra sia Gesù Cristo, e che nulla di quanto gli uomini hanno pur detto di più nuovo e concreto, o anche di più utile, dopo di lui, sia stato detto in contrasto con lui».

(Elio Vittorini, scrittore).



«Onestamente, non vi so dire chi sia per me Cristo, oggi. Per me è quello che era ieri, il più sublime caso di estremismo che io conosca».

(Pier Paolo Pasolini, scrittore e regista cinematografico).

«Se penso, da regista, quali potrebbero essere il personaggio o la vicenda di perfezione assoluta, mi viene davanti la figura di Gesù, superiore a Ulisse, a Socrate, a don Chisciotte e al Dante dell'oltretomba. Dal suo avvento, il mondo, sconvolto, non è più stato lo stesso. Ha avuto davanti agli occhi il modello superiore, inevitabile, di riferimento. Modello per la sua predicazione d'amore, per la sua storia, per la sua tragica fine».

(Damiano Damiani, regista cinematografico).

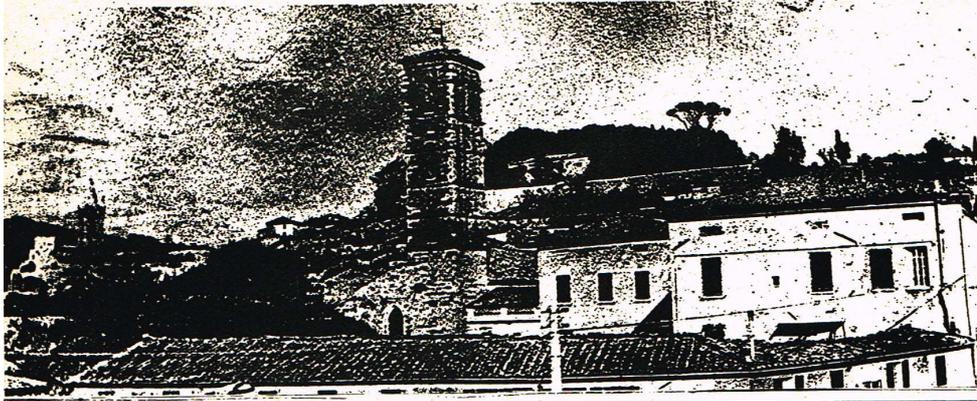


«Gesù è la nonviolenza allo stato puro; è quella parte di noi che fa dono di sé e che si scontra con il negativo della vita. (...) Gesù evoca istantaneamente un'idea di fratellanza disarmata, di protesta pacifica contro ogni autoritarismo e volontà di sopraffazione. Forse per questo molti giovani oggi nel mondo sono portati a vedere in Gesù il fratello...».

(Nelo Risi, regista cinematografico).



da L.B.C. foto dal film 'Gesù di Nazaret'



SARTEANO³
2000⁵

OSPEDALE: CIELO SERENO?

Il 30/4/80 presso il Cinema Nuovo, il Comitato Cittadino per la difesa dell'Ospedale di Sarteano, ha organizzato un incontro dibattito aperto a tutti i partecipanti, che ha visto la presenza di circa 150 persone fra cui i massimi rappresentanti degli enti sanitari. Dopo la presentazione del Sig. Franco Migliore, ha preso la parola il nostro sindaco, che, fra l'altro, ha ribadito che ciò che attualmente ha il nostro Ospedale non andrà certamente via da Sarteano ed in particolare Cardiologia, che è la specialità prescelta dal Consorzio per il nostro paese. Hanno poi preso la parola, nell'ordine: il Dott. Guidone Bargagli; il presidente dell'Ospedale, Franco Tistarelli, che conferma che non è proponibile lo spostamento da Sarteano della Cardiologia, visto anche lo stanziamen

to di circa L. 140.000.000 per attrezzature, nel nostro Ospedale; il Sig. Della Lena presidente del S.A.U.B.; il Sig. Lazzeri; il Dott. Porciello, primario di Cardiologia; il Sig. Banchi, con vivace e colorito intervento; il Sig. Toma; il Dott. Carlo Bogni che ha espresso parecchi dubbi sulle rassicuranti affermazioni di apertura; infine chi scrive la presente cronaca ha posto 5 domande a cui hanno risposto in particolare il Dott. Porciello ed il Sig. Faleri. Dopo le repliche di alcuni degli intervenuti, le conclusioni del dibattito, stranamente tranquillo, e l'augurio che questa tranquillità non sia che il primo sintomo di una nuova reale collaborazione tra chi delega e chi è delegato ad amministrare la cosa pubblica.

VIX

A TUTTI I LETTORI

Da questo numero Montepiesi per continuare ad arrivare nelle Vostre case, deve avere anche la 1a e l'ultima pagina in comune con Cetona; questo purtroppo per motivi Postali. Il nostro interessamento con le Poste di Siena non è valso a niente per poter far rimanere il giornale come era prima. Una possibilità ci sarebbe: quella di aumentare il numero delle pagine, ma motivi economici non ce lo consentono. Così ci scusiamo con tutti i lettori, noi cercheremo di mettercela tutta per far sì che il giornale rimanga sempre interessante come Voi fino ad ora ci avete fatto credere. (la Redazione)

IL PUNTO SUL TEATRO

Martedì 22 Aprile c'è stato un incontro, presso il Circolo dei Ragazzi dell'Oreb, tra il sindaco ed alcuni Orebbini interessati alla sorte del Teatro Comunale. Durante quest'incontro che si è protratto per oltre 3 ore e che ha toccato svariati argomenti, data la disponibilità del sindaco, è venuto fuori che da quando le condizioni finanziarie nazionali hanno spinto l'Amministrazione Comunale a premere in Regione, perchè il ripristino del Teatro fosse concretizzabile, c'è stato un interessamento continuo (sia per lettera che con incontri personali) da parte dell'Amministrazione Comunale sia presso la Regione che presso la sovrintendenza ai Beni Artistici (e c'è da notare che solo quest'ultima ha risposto per lettera alla missiva partita da Sarteano). Durante il colloquio è emersa la convinzione, da parte del sindaco, che entro l'anno si dovrebbe avere il risultato tangibile per

quanto riguarda il finanziamento dell'Opera che costerà sicuramente più di L. 500.000.000. Due fatti notevoli sono da considerare con interesse: 1°) da parte della provincia è già stato e rogato un finanziamento di L. 4.500.000, già disponibili e che verranno usati, quasi certamente, per il rinnovo della facciata. 2°) c'è l'intenzione, una volta insediato il nuovo assessore regionale, di invitarlo qui a Sarteano, per illustrargli il problema alla presenza di quei gruppi che svolgono attività culturali. Vogliamo sperare che l'80 sia l'anno del definitivo recupero del Teatro degli Arrischiati dopo oltre 20 anni di forzato torpore culturale, che ha visto spostare l'asse degli spettacoli e delle manifestazioni teatrali verso Chiusi (Teatro Mascagni) e verso Montepulciano (Teatro Poliziano) che sono andati avanti mentre da noi si stava, tranne rare eccezioni, fermi.

VIX

DIZIONARIETTO DIALETTALE

COPPIOLA: scalciata con entrambe le zampe posteriori di cavalli, muli, asini

CORAGGIO DOPO APRILE VIENE MAGGIO: formula di incoraggiamento (spesso in senso ironico)

CORATELLA: visceri, interiora degli animali

CORBELLO: troppo buono

CORBEZZOLI: esclamazione di meraviglia, spesso in senso ironico

CORNO: calzascarpe

COROLLA: ciambellina dolce con anaci, che si mangia in quaresima (anche "torchio")

CORPETTO: gilé da uomo o anche indumento usato dalle donne per stringersi alla vita

CORREGGIATO: strumento agricolo composto di due bastoni disuguali (uno più grande che si impugna, "manico", e uno più piccolo, "frusta", legato al primo con una correggia, per battere fagioli, ceci, cicerchia ecc)

CORRI': correre (m'hanno detto di corri e 'un potevo corri)



IL BEATO ALBERTO



La sua fama come "re dei predicatori" si estese rapidamente in tutta la penisola. A Perugia dovette predicare in Piazza perchè il Duomo non era sufficiente a contenere la folla, così come era successo a Brescia, a Ferrara, all'Aquila, nel napoletano, in Lombardia. A Brescia era stato chiamato per ristabilire la concordia tra i cittadini, unica possibilità di difesa contro l'assalto di Nicolò Piccinino, lo stesso capitano di ventura che rimase ferito a un ginocchio durante il fallito assedio di Sarteano. Tale fu il suo successo, che ben 50 giovani chiesero ed ottennero di entrare nell'Ordine Franciscano, tanto da rendere necessaria la costruzione di un monastero. Non scriveva le sue prediche, ma faceva una traccia e ne seguiva il filo logico tracciato in pochissimi appunti. La predica gli sgorgava spontanea dalla mente e dal cuore come è sempre successo a tutti i grandi oratori: la sua vasta cultura era come un serbatoio inesauribile. Per questo non si trova quasi niente di lui nelle Biblioteche in lingua volgare: abbiamo soltanto tre prediche scritte, di cui due per il popolo e una per i suoi Frati. (segue)

LE ERBE NOSTRE «AMICHE»

Nanni l'erborista questa volta ci parla di una situazione particolare molto diffusa ai giorni nostri:

PRESSIONE ALTA

Oltre alle cure mediche ce ne sono altre vegetali: biancospino, vischio, foglie d'ulivo, aglio e pervinca.

Le ho provate tutte, ne conosco gli esiti, nessuna però eguaglia il potere del lupino.

Da dei risultati veramente miracolosi. Ho visto gente con valori di pressione altissimi ottenere dopo qualche settimana di cura degli ottimi risultati.

USO: prendere 5 lupini secchi (non salati o messi in salamoia) inghiottirli così interi, senza masticarli, due al mattino e tre al pomeriggio, si può accompagnare con un goccio di acqua. La cura terminerà quando l'apparecchio (sfigmanometro) darà delle indicazioni accettabili. E' buona norma controllare di tanto in tanto, si può ricominciare.

NOTIZIE DAL COMUNE :

5

Tra le tante voci del Bilancio del Comune di Sarteano, abbiamo estratte quelle che reputiamo di maggior interesse per la cittadinanza:

Restauro facciata Palazzo Comunale	L. 4.000.000	Assistenza Domiciliare	" 14.000.0
Contributo Scuola Materna Regina Margherita.....	" 500.000	Vacanze anziani.....	" 4.700.0
Buoni libro Scuole Elementari	" 1.200.000	Interventi di manutenzione strade vicinali.....	" 2.000.0
Buoni libro Scuole Medie.....	" 1.800.000	Sistemazione vie e piazze del paese.....	" 450.000.C
Contributo Filarmonica.....	" 1.500.000	Contributo Pro-Loce.....	" 500.C
Servizi Sociali	" 2.000.000	Manifestazioni Culturali d'interesse turistico.....	" 1.000.C
Contributo attività Sportive.....	" 4.600.000		
Ricoveri ONPI (su 6 mesi).....	" 13.000.000		

Premesso che il Bilancio di previsione dell'anno 1980 non brilla certo di fantasia, giustificato dalla maggioranza come un non impegno per la futura amministrazione, è evidente che non ci sono note di spicco. Bisogna però tenere conto delle difficoltà economiche di questi ultimi anni, che hanno influenzato e influenzano l'operato delle amministrazioni pubbliche locali. Comunque una nota di stanchezza è stata notata da chi ha seguito le ultime riunioni del Consiglio Comunale. Stanchezza forse causata, e non giustificata, dalla mancanza di interesse da parte della popolazione. Ci sono comunque delle pallide iniziative come ad esempio il progetto di restauro della facciata del Palazzo Comunale, il milione (che ricorda il Sig. Bonaventura) stanziato per stimolare attività culturali d'interesse turistico, la sistemazione delle vie e piazze del paese, ed altri Piccoli stanziamenti di grande contenuto, sono comunque pallide iniziative, ma che nel futuro (come noi speriamo) possono dare il via ad impegni più concreti per l'economia del nostro paese. (firmato ROAG)

Vi riportiamo le ultime e più importanti deliberazioni degli ultimi tre Consigli Comunale:

Sono state deliberate le nuove tariffe delle tasse sui cani:

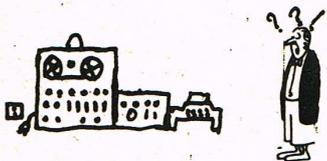
Prima categoria Cani di Lusso.....L.	25.000				OGNI TASSA CI HA IL SUO CANE.
Seconda categoria Cani da Guardia....."	8.000				GRASSO? MEDIO? PICCOLO
Terza categoria Cani da Caccia....."	3.000				

Inoltre le tariffe sulla tassa della nettezza urbana hanno subito un'aumento del 30%



E' stato conferito l'incarico al Dott. Matteo Russotto di svolgere il servizio sanitario presso la casa di riposo ex-ONPI per due giorni settimanali. Inoltre due infermiere dell'Ospedale si sono offerte per svolgere alcune ore di straordinario presso la suddetta casa di riposo.

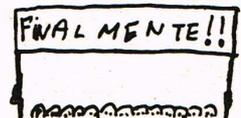
Presto due nuovi posteggi pubblici verranno aperti a Sarteano: uno in via Santa Lucia, presso il Residence Orietta, l'altro in Via Chianciano nei pressi della nuova Scuola Materna.



Il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto di una macchina sistema Olivetti TES 501, per la meccanizzazione dei servizi elettorali e anagrafici.

VOARE, SAPERE PERCHÉ NON FUNZIONA!

E' stata deliberata la classificazione del viale Miralaghi tra le strade comunali.



L' AMBIENTE : DI CHI È ?

Strada dei Cappuccini ↓

Ricordate verso la metà degli anni '60, che in Italia cominciò a diffondersi il termine ECOLOGIA (dapprima confuso con ETOLOGIA parola, questa, finita nel dimenticatoio)?

Subito dopo scoprimmo che c'era già un'associazione che si curava di salvaguardare la natura e conoscemmo il PANDA, simbolo del WWF che ci fece scoprire come le coste di quasi tutta la penisola fossero inquinate. Dieci anni fa fu la volta del DDT e contemporaneamente ci fu la scoperta dell'inquinamento dei laghi (tutti) e dei fiumi (quasi tutti) ed anche della campagna piena di insetticidi. Si parlava e si parla di depuratori, due dei quali dovrebbero essere costruiti per gli scarichi di Sarteano, di inceneritori e di riciclaggio (rapimenti a parte) dei rifiuti solidi. Arrivando ad oggi,

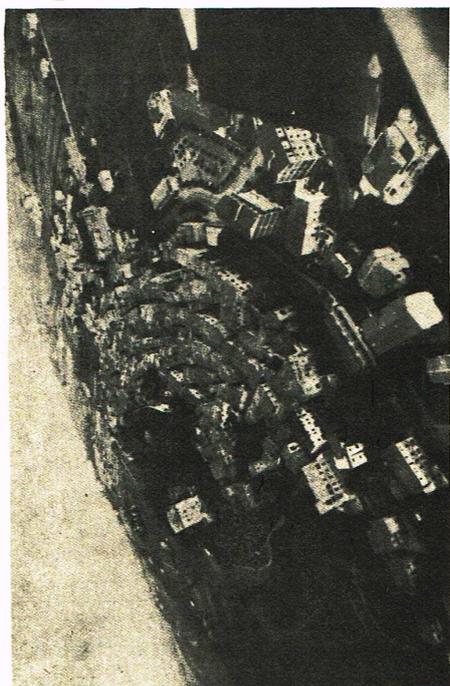
e qui a Sarteano in particolare, ci si accorge di come l'ambiente non sia stato salvaguardato dalla speculazione, dal disordine, e addirittura si è giunti alla deturpazione del paesaggio a causa di numerosi scarichi abusivi che circondano ormai Sarteano come un subdolo esercito che assedia il capoluogo. Sappiamo tutti che Sarteano, nei secoli, ha resistito a numerosi assedi di agguerriti eserciti ma sappiamo anche che quando non c'è stata compattezza fra la gente, l'assedio dei Medici ce lo ricorda, la battaglia si perde.

Pertanto riteniamo indispensabili per sconfiggere il pericolo di un completo accerchiamento da parte di cumuli di materassi, fustini, ruote di biciclette, e immondizie varie, che ci sia una sensibilità maggiore di tutti i cittadini e una maggiore vigilanza di chi è preposto, ma soprattutto è necessario che vengano sviluppate una corretta educazione ed una adeguata informazione perchè tutti impariamo a rispettare l'ambiente che ci accoglie, nel quale viviamo e che, non dimentichiamolo, appartiene a tutti.

VIX



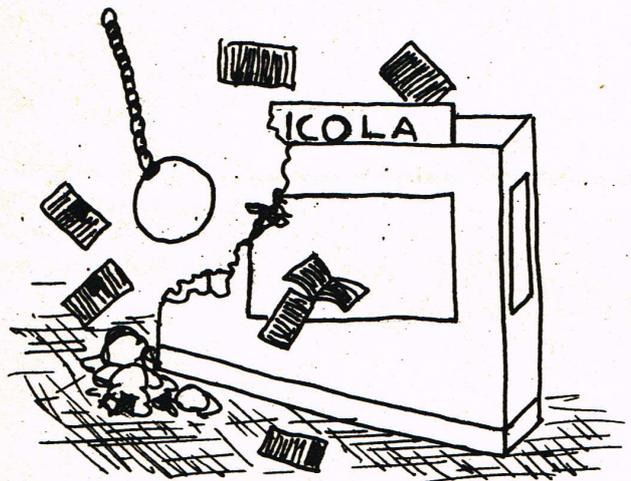
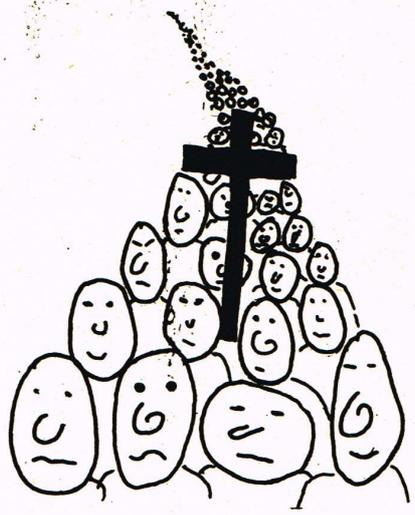
RISCOPRIAMO SARTEANO



Edita da "MONTEPIESI" - autori Carlo Bologni e Stefano Franceschini - è reperibile presso la redazione una nuova monografia su Sarteano. Dopo un dettagliato excursus "qua e là per le vie di Sarteano" e una bella serie di foto su "scorci tipici", il nostro paese è analizzato sotto l'aspetto della storia, arte, archeologia, speleologia, mineralogia, paleontologia. Il testo, ricco di interessanti notizie, è corredato da numerose e caratteristiche fotografie (ben 48). La parte intitolata "rimembranze" riporta i testi lirici dei poeti di casa nostra (Gaetano Bacherini, Emilio D'Angelo, Plinio Stagi, Eraldo Morgantini, Romolo Quinti, Ectlio Morgantini). Bellissime sono le foto... di tempi passati, che l'accompagnano. Concludono l'opera brevi trattati sul turismo, i posti di lavoro, lo sport, la ricreazione, lo spettacolo e la fede. La parte dedicata alle leggende "Lo strascico della Regina", "La grotta di Bruco", "Le lumache di Fra' Bonaventura", sollecitano la fantasia a intraprendere viaggi in tempi remotissimi. Il testo è agile e scorrevole, accessibile anche ai ragazzi: dovrebbe figurare senz'altro nella loro biblioteca casalinga.

LA (?) FEDE DEI SARTEANESI

Abbiamo visto molta gente più che in passato prendere parte in qualche modo alla rievocazione della passione, della morte e della resurrezione di Gesù. In particolare, oltre alla tradizionale processione del Venerdì Santo che si svolge in tutto il mondo cristiano, abbiamo visto tanta gente alla processione dell'ECCE HOMO del mercoledì Santo, che quest'anno è stata ancor più valorizzata dalla presenza del Vescovo. La partecipazione della popolazione della zona di Miralaghi alla via crucis del Venerdì di passione, nella quale Don Mosè e i suoi ragazzi, ci hanno fatto, insieme al Vescovo, riflettere sulle sofferenze di Gesù per la nostra salvezza, è stata quasi completa. Particolarmente sentita dai partecipanti è stata anche la via crucis che il penultimo venerdì di quaresima si è svolta per le strade del vecchio paese, con la predicazione di laici di Sarteano. Superiore ai precedenti anni la partecipazione alla Confessione e alla Comunione per Pasqua. Lo stesso dicasi per la festa della Madonna del Buon Consiglio. Tutto ciò ci fa pensare che anche a Sarteano la gente ha compreso che il mondo con i suoi richiami artificiali, delude, e che non si può fare a meno di sperare in qualcosa di ben più grande in cui rifugiarsi per rispondere ai tanti perché dell'uomo.



Come avevamo preannunciato, il 15 Aprile è stata demolita l'edicola dei giornali, dove Gigi aveva per primo a Sarteano e per tanti anni, esercitato la vendita ben assortita della stampa. L'edicola è stata demolita non già perchè i nostri concittadini non leggono più (anzi ci piace sperare che la lettura sia praticata in maniera più massiccia, perchè "l'uomo che legge, vale il doppio!") ma perchè Gigi si è trasferito in un più decoroso negozio, sempre in piazza.

NO AL PATERNALISMO

In rif. all'assegnazione di un contributo per l'acquisto di libri per mia figlia Alessandra. L'assegnazione è senza data. Ricordo la mia posizione che mi costrinse, nello scorso anno scolastico, a dimettermi da Presidente del Consiglio d'Istituto. In quell'occasione fui invitata un'assemblea di genitori per la nomina della commissione in oggetto. Quest'anno l'assemblea non è stata neppure convocata. Sono coerente con la posizione che avevo lo scorso anno scolastico e che ho sempre avuto, perchè ritengo profondamente in

giusto e del tutto sbagliato questo sistema di distribuzione di contributo. Il diritto allo studio infatti comporta per gli anni della scuola dell'obbligo il dovere da parte delle Regioni e dei Comuni, ai quali per legge è demandato l'onere di provvedere all'istruzione, di rendere effettivamente gratuita la scuola. Quindi niente contributi che fanno di paternalismo discriminante, ma libri gratuiti a tutti. Su questa linea, cioè per i libri gratis a tutti, mi sono battuto negli anni della mia presi-

denza, così come aveva fatto il mio predecessore, e questo risulta chiaramente dai verbali delle riunioni e dalle mie lettere scritte al Comune e alla Regione. Conseguo da questa mia posizione la necessità di non avvalermi di tale contributo. Prego il Consiglio d'Istituto di prendere in esame questa mia lettera, per discuterla e affrontare seriamente questo problema a vantaggio delle generazioni che verranno. (Firmato Adone Poli)

'RUZZOLA' IERI E OGGI

Una volta di più si è visto con molto piacere che la gente torna vo lentieri alle antiche usanze di una volta. Le gare di "ruzzolone" e rano in grande "auge" specialmente durante la quaresima. Non di rado si giocava con le forme di formaggio stagionato. Questo gioco si fa ceva anche dentro casa, quando fuori pioveva, nei grandi cucinoni e consisteva in questo caso nel mandare la forma più vicino possibile a un chiodo conficcato fra due mattoni.

Sabato 12 e domenica 13, per le strade di Castiglioncello si sono data battaglia i migliori 135 giocatori della zona, in un'avvincente gara organizzata dalla società di caccia al cinghiale "Lampo" e "Ve loce" con la collaborazione del Bar Milano. I nostri giocatori che a Chianciano si erano piazzati dal 3° all'8° posto e che già erano in possesso di numerosi trofei, hanno conquistato la vittoria assoluta in quest'avvincente sfida che per la prima volta si è svolta a Sarteano. Vi rendiamo nota della classifica limitata ai concorrenti sarteanesi:

1°) Cioli Marino	Punti	98
3°) Favetti Luciano	"	85
5°) Mancini Gilberto	"	71
6°) Morettoni Sergio	"	70
7°) Mazzetti Ziliero	"	65
13°) Morettoni Rolando	"	58
17°) Fè Idilio	"	54
19°) Poggiani Dino	"	46
22°) Rossi Leopoldo	"	40
23°) Poggiani Enzo	"	39
25°) Palazzi Enzo	"	33
27°) Crociani Mauro	"	6



Sabato 19 aprile, poco prima delle 10, per un incidente sul lavoro moriva Dina Tistarelli nei Mortantini. Avrebbe compiuto 34 anni il 24/4/80. Un'altra giovane vittima del lavoro; di quel lavoro che Dina aveva preso sul serio e che portava avanti contenta e soddisfatta. Nella fede di sapere la giovane sposa e mamma nella vita e terna di Dio, al Signore chiediamo per il marito e i due teneri figli la forza di riprendere da soli la vita e di trovare nell'affetto, premure e solidarietà dei familiari e di tutti, la serenità necessaria per andare avanti. Rinnoviamo alla famiglia, così duramente colpita, tutta la nostra profonda partecipazione e condoglianza.

«bagno santo»

Sono tuttora in corso le operazioni di sostituzione dei certificati azionari. Poichè molti azionisti non hanno ancora effettuato l'operazione si comunica che, presso la Sede Sociale in Sarteano, Via del Bagno Santo N° 29, è possibile avere in proposito tutte le delucidazioni necessarie. I signori Soci perciò vivamente pregati di non trascurare questa occasione anche quando si tratti di certificati azionari smarriti oppure di certificati intestati a familiari defunti.



TERRA SANTA

Aereo dal 4 al 11 settembre e dal 6 al 13 settembre. Iscrizioni entro il mese di luglio.

LOURDES

Pellegrinaggio con l'UNITALSI toscana (treno rosa) dal 28/7 al 3 agosto. Le iscrizioni entro il 30 giugno.

A.I.C.S.

Il Consiglio Direttivo di questo Circolo comunica che il giorno 25 Maggio p.v. verrà organizzata una gita sociale a FRASASSI, per visitare le sue rinomate grotte. La gita avrà il seguente itinerario: Sar-teano-Perugia-Grotte di Frasassi-Todi-Orvieto-Sar-teano. Nei pressi di Todi verrà visitato il Santuario di Collevaenza.

Si comunica inoltre che il giorno 1 Giugno 1980 verrà organizzata la consueta "Festa del Socio" con pranzo Sociale presso il Ristorante "La Giara", con un ricco Menù. In tale occasione sarà premiato il Socio più anziano, di età, fra i Soci fondatori del Circolo. Al pranzo possono partecipare tutti i Soci, i loro Familiari e simpatizzanti. Le prenotazioni si ricevono presso il gestore del Circolo, presso la Sig. Fallani Alessandra ed al ristorante La Giara, fino al 30 maggio '80.

Giovani a Lourdes

In treno

29 luglio-3 agosto

- 29 luglio** - Partenza da ROMA nella tarda mattinata. Per la cena in treno ciascuno provvederà direttamente. Durante il percorso, tramite l'impianto radio, ci si intratterrà con canti, preghiere e riflessioni, illustrazioni di viaggio, ecc. Per VENTIMIGLIA (frontiera) in Francia.
- 30 luglio** - Arrivo a LOURDES. Dalla stazione si raggiungerà a piedi la « Cité Secours St-Pierre » dove, durante il soggiorno, si avrà un servizio di pensione completa (piccola colazione, pranzo, cena e pernottamento).
- Dal 30 luglio al 2 agosto** - Permanenza a LOURDES. In queste giornate si avrà occasione di partecipare ai raduni, alle funzioni ed alle visite nel Santuario, nonché ad incontri sia con soli giovani che con pellegrini italiani e stranieri presenti a Lourdes.
- 2 agosto** - Dopo il pranzo si raggiungerà a piedi la stazione per la partenza da LOURDES. Verrà distribuito il cestino per la cena.
- 3 agosto** - Nelle prime ore del mattino passaggio di frontiera a VENTIMIGLIA e rientro in Italia. Piccola colazione e pranzo (con cestino) in treno. Arrivo a ROMA nel pomeriggio.

QUOTA L. 97.000 (di cui L. 30.000 all'iscrizione)

La quota comprende: viaggio ferroviario in II classe Roma-Lourdes-Roma; pensione completa a Lourdes e cestini da viaggio come indicato (bevande escluse); libretto di preghiera; distintivo; assistenza. A Lourdes vitto e alloggio presso la « Cité Secours St-Pierre » con sistemazione in padiglioni separati. Servizio di piccola colazione, pranzo e cena a « self-service ». Facoltativo: Assicurazione Europ Assistance (v. pag. 22) L. 8.500.

ATTENZIONE!

- Il pellegrinaggio è riservato ai ragazzi ed alle ragazze dai 15 ai 25 anni.
 - Nello stesso periodo (29 luglio-3 agosto) verrà effettuato un altro treno per Lourdes al quale potranno eventualmente prendere parte genitori, parenti ed amici dei giovani, secondo il programma e le quote dei normali treni per Lourdes di 6 giorni (v. pag. 5).
- Per dettagli di partenza e documenti vedere nota a pag. 20.

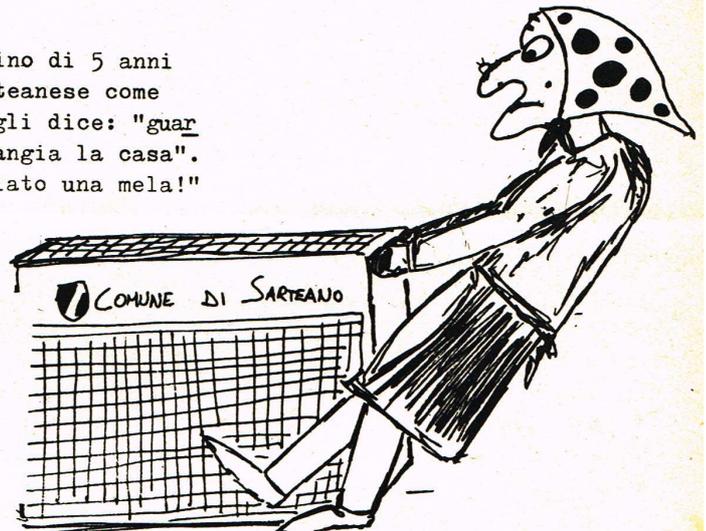
FATTI CURIOSI

1

E' successo anche questo. Un bambino di 5 anni è innamorato di una coetanea, sar-teanese come lui, un pò grassoccia. Un adulto gli dice: "guarda che quella lì se la sposi ti mangia la casa". E lui: "è vero, dianzi mi ha mangiato una mela!"

2

Una nostra compaesana stava "nazzicando" per prendere una di quelle gabbie che così opportunamente il comune ha collocato per raccogliere i rifiuti. Una persona le ha detto: "che ci vuol fare?" E lei: "la porto a casa, mi fa comodo per i cunigliuli. Tanto l'hanno butta nella spazzatura!!!".



PROGRAMMA

Mese di MAGGIO: ogni sera (esclusa la domenica), ore 17,40
Rosario e 18 S. Messa.

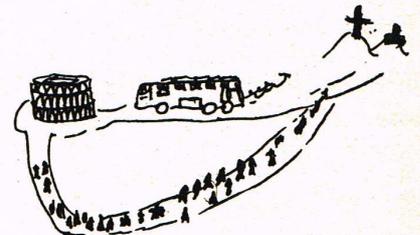
22 Maggio: Annuale festa di santa Rita da Cascia nella chiesa del Suffragio.

24 Maggio: Festa di Maria Ausiliatrice presso le suore salesiane.

25 Maggio: Festa di Pentecoste, festa della Chiesa e dello Spirito Santo.

DOMENICA I DI GIUGNO: gita - pellegrinaggio a Roma come da programma già notificato. Le iscrizioni si chiudono il 10 maggio.

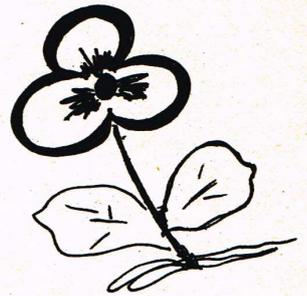
DOMENICA 8 giugno: Festa del Corpus Domini. San Lorenzo ore 18 S. Messa e processione, se il numero dei presenti la permetterà.



notizie FLASH



Ci è stata segnalata da parte di alcuni campeggiatori, la difficoltà di accedere al Campeggio delle Piscine per la strozzatura che troppo spesso si verifica all'incrocio fra l'autofficina Aggravi e la pizzeria "da Lorianò". Si potrebbe almeno evitare la sosta delle automobili in quel tratto di strada, considerando che il Campeggio è fattore integrante dell'economia locale?



In questi primi mesi del 1980, al ristorante "La Giara" sono stati assegnati tre importanti riconoscimenti di carattere gastronomico-turistico, a premiare la qualità della cucina e del servizio; essi sono: 1) Premio Arte Turismo. 2° Gran Targa delle Nazioni. 3° Premio Qualità e Cortesia.

Per la MISSIONE parrocchiale si sono raccolte Lire 200.000 offerte da: Suore S. Volto, Perugini Linda, Famiglia Garegnani, Fam. Pausilli, Fam. Cozzilepri, Vanni Settimia.

La Signora Laura Venturini ha donato all'opera di san Lorenzo un bellissimo armadio, artisticamente valido, per la conservazione dei paramenti preziosi della Ins. Collegiata di san Lorenzo.

CARITAS QUARESIMALE: Castiglioncello lire 35.000 San Lorenzo lire 450.000 così attribuite: Lire 300.000 alla Caritas diocesana per i profughi cambogiani. Lire 150.000 per le opere di suor Fernanda in Brasile.

Le famiglie Romagnoli e Nardelli ringraziano tutta la popolazione per la commossa partecipazione al loro dolore per la morte del carissimo Dero.

HANNO COLLABORATO

Mencarelli Massimo, Canaponi Carolina nel primo anniversario della morte del marito Salerno, Verniani Manrico, Mantova Salvatore, Governi Velio, Aggravi Vasco, Rinaldi Camilla in m. del marito Gaetano Perelli che è stato per molti anni medico condotto a Sarteano, fam. Nardelli e Romagnoli, Capocci Renata, Mannelli Alessandro, NN in m. di Gerolamo Pansolli, Morgantini Margherita, Zazzeri Orlanda, Cappelletti Pietro, Laiali Patrizio, Pippi Ilario, Zazzeroni Geltrude in m. del marito Perugini Egidio e di tutti i suoi defunti, Sallustio Lia, Morgantini Ectlio, Bologni Antonio, Ciacci Luciana, Martelli Lido e Mirrella, Perugini Giustino, Benichi Silvana, fam. Alesiani, Manzati Anna, Perugini Loris in m. dei suoi defunti, Marrochi Maurizio e Anna, Placidi Mauro, Preda, Marchi Franz, Della Lena Luciano, Bertini Letizia in m. del marito Renato, Rossi Enzo, Menchini Nelly che ringraziamo per la consueta generosità, Bertini Anna, Chechi Attilio, Governi Gabriella, Cesarini Mery, F.G., Aggravi Olga, Giubilei Palma e Domenico, Morgantini Lambertò, Favi Serafino, Cappelli Giorgio, Aggravi Luigi, Vannuzzi Mario, Bianchi Renato, V.R. in m. dei suoi defunti, Suore Sacra Famiglia, Corsi Libertà, Parricchi Leopoldo, Terrosi Bruno, Maggi Franca, Venturini Elisa, Tersigni Rita, Rappuoli Enzo, Olivotti Perugina, Morgantini Giulia, Garosi Emanuele, Rossetti Giuliana, Benocci Alessia e Stefania, Moretoni Evelina, Battistelli Fiammetta in m. dei suoi defunti, Società "Lampo" e Società "Veloce".

STATISTICHE

25°: Santoni Pasquino e Ciolfi Silvana. Moretti Onelio e Carli Anna. Salvadori Dino e Romagnoli Fernanda. Cozzi Lepri Carlo e Grifoni Rita Emanuela. Vinciguerra Ledo e Baffoni Nera.

MATRIMONI: Bocchi Davide e Pinzi Graziella. Bernardini Luciano e Romagnoli Dina. Cesarini Marino e Pasqui Nicoletta. Innocenti Giuliano e Tantalo Gemma. Fè Marcello e Mangiavacchi Lorella. Cappelletti Renato e Roghi Antonella.

NATI: Bucelli Valeria di Paolo e Vettori Elena. Cappelletti Daniela di Vasco e Magliozzi Lorianò. Mazzuoli Stefania di Eliseo e Gigliotti Rita. Calogero Francesco di Alberto e Anselmi Maria Luisa. Cioncoloni Claudia di Elvio e Scarpanti Milena. Caramagno Jacopo di Carmelo e Rabizzi Giuliana.

MORTI: Maccari Everino (76). Fastelli Luigi (71). Cesaretti Clementina ved. Maccari (87). Merlotti Giuseppina nubile (88). Tistarelli Dina in Morgantini (34). Fucile Emilia nubile (75). Romagnoli Orlanda ved. Moretoni (82). Angelino Giacomo (74). Morellini Caterina in Governi (77). Maggi Antonio (82).

POPOLAZIONE: 4214

Immigrati: 14

Emigrati: 3



Gesù ha detto

Un Samaritano, che era in viaggio, gli passò vicino: lo vide e si commosse. Gli lasciò le ferite versandovi olio e vino. Lo fece salire sul suo giumento e lo condusse nell'albergo vicino e si curò di lui. Il giorno dopo chiamò l'albergatore: Eccoti due denari. Curati del ferito. Quello che spenderai te lo rimborserò al mio ritorno ».

Gesù continuò chiedendo al dottore della legge: « Quali di questi tre è stato il prossimo per l'uomo che cadde nelle mani dei ladri? ». Ed egli: « Quello che ebbe compassione di lui ».

Gesù allora disse: « Va' e anche tu fa' lo stesso ». Lc. 10, 25-37



« Io sono il buon pastore e dò la mia vita per le mie pecore ».

(Gv. 10, 14-15)

Nicodemo era un capo dei giudei. Voleva conoscere meglio Dio ed il Messia.

Una sera si presenta a Gesù. Gesù lo accoglie e trascorre una notte a parlare con lui. (Gv. 3, 1-17)

A tutti: piccoli e grandi, parenti e sconosciuti, amici e avversari Gesù parlava del Padre suo.

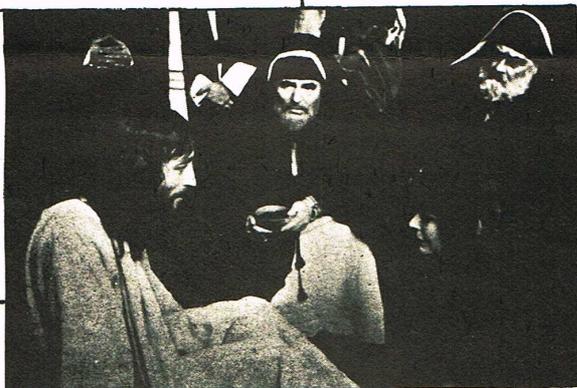
Un lebbroso si avvicinò a Gesù: « Signore se tu vuoi, puoi guarirmi ». Gesù stese la mano, lo toccò e disse: « Lo voglio, sii guarito ».

Mt. 8, 1-3

I Farisei portarono una donna a Gesù: « Maestro, questa donna ha peccato. Bisogna lapidarla ».

Gesù a loro: « Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra ».

Tutti se ne vanno. Allora Gesù alla donna: « Nessuno ti ha fatto del male? Neppure io. Vai e non peccare più » (Gv. 8, 3-11)



« Gesù vide dei ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro. Vide pure una povera vedova che si gettò due piccole monete ed Egli soggiunse: « In verità vi dico che questa povera vedova vi ha messo più di tutti. Infatti tutti gli altri hanno messo del loro superfluo, costei vi ha messo tutto quello che aveva per vivere ».

« Io vi ho dato l'esempio, perché anche voi facciate come me ».

(Gv. 13, 15)

« Non sono venuto per essere servito ma per servire ».

Più di 4 mila uomini da tre giorni seguivano ed ascoltavano Gesù. Avevano fame.

« Gesù disse ai suoi discepoli: « Ho compassione di questa folla. Non mandiamoli a casa digiuni ». Per loro moltiplicò pane e pesci. (Mt. 15, 32-38)



« Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici ».

(Gv. 15, 13)

da 'Esperienze' Foffano

Il comandamento di Gesù

« Vi lascio un comandamento nuovo. Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi »

Per ora sarà bene una pausa di riflessione per far calare a fondo nella nostra anima tutti gli insegnamenti che possono venir pensando al parlare di Gesù.

Niente di meglio, dunque, che affidarci alla preghiera, perché questa — sarà bene ricordarlo — resta sempre la miglior tecnica di approfondimento e di assimilazione dei pensieri di Cristo. Preghiamo dunque.

Torna, o buon Gesù, ancora una volta, una volta sola sulla nostra terra.

Va in Parlamento a tenere un discorso secondo il tuo vecchio stile per ricordare ai «politici» che anche noi abbiamo il diritto di capire ciò che essi dicono quando fanno le leggi che noi dovremo osservare e quando stabiliscono norme che ci toccherà eseguire.

Prendi, o buon Gesù, una penna in mano e scrivi di tuo pugno un articolo da inviare a tutte le tipografie sparse nel mondo. Non dimenticarne neanche una.

Entra nella scuola e sottolinea all'insegnante le parole inutili, errate, tendenziose, interessate; le parole che carpiscono la buona fede dello studente indifeso.

Ricorda ai cronisti della radio e della televisione che se è da educati scusarsi (come fanno) di tossire, sarebbe da onesti scusarsi (come non fanno) di mentire.

Vieni nelle case; scendi nelle contrade; entra nei mercati a ricordarci che la parola è stata inventata per capirci e non per truffarci.

Infine, buon Gesù, in questo nostro mondo di parolai, parolone e parolacce, fa nascere in chi fa questa preghiera un vero cristiano dal linguaggio pulito, decoroso, serio e, soprattutto, buono.

Perché quand'anche egli avesse fatto sparire la fame dal mondo, avrebbe, sì, realizzato molto; tuttavia avrebbe fatto ancor troppo poco.

L'uomo non è solo un essere da sfamare, da vestire, da alloggiare, da difendere, da curare e da assicurare; è anche una creatura da illuminare, da guidare, da consigliare, da confortare, da incoraggiare, da elevare.

L'uomo è un essere che ha bisogno di parole. Per questo tu hai parlato. Tanto e bene.

Ce n'eravamo dimenticati. Ancora una volta lo hai voluto ricordare. Grazie. Amen.



«Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa... salutò Elisabetta...»

Elisabetta esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!... Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo...»

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua» (Lc 1,39-56).

Gesù che la Madonna ha appena accolto in sé comincia ad impegnarla.

«Maria si mise in viaggio...» per andare a servire Elisabetta. Non mandò qualcosa, ma andò lei in persona.

Già: l'amico vero non è colui che dà, ma colui che viene.

Si direbbe che Maria è impaziente (il Vangelo parla di "fretta") di fare la sua parte per rendere quel piccolo angolo del mondo che è la casa della cugina, un po' più sereno, meno pesante.

Evidentemente la Madonna è convinta che non basta essere «pura»: deve anche essere «buona». È convinta che non si può essere in comunione con Dio, senza porsi subito in comunione con i fratelli.

Sa che solo l'amore disinteressato e operante è la contestazione più seria e la critica più sicura in ogni situazione di bisogno.

Sa che quando si sceglie un'ideologia non si è mai sicuri di non sbagliarsi, mentre quando si scelgono i poveri non si sbaglia mai.

La visita ad Elisabetta che porta Maria per le vie del mondo, ci mostra una Maria non certo mediocre, timida, chiusa, schiva o pigra.

Al contrario, abbiamo davanti a noi una Maria simpatica, aperta ai problemi umani; una Maria che, per temperamento e carattere, doveva essere sempre tutt'occhi per i bisogni degli altri perché ciò che avviene in questo episodio si ripeterà, puntualmente, con gli sposi a Cana e coi discepoli di Gesù nel cenacolo.

Abbiamo davanti a noi una Maria che ci ricorda una grande verità: la peggior disgrazia che possa capitare a un uomo è quella di non sentirsi utile a nessuno.

Il problema



Gesù «partì, dunque, con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini»

Nazaret ci ricorda che cosa è la famiglia, che cos'è l'armonia di una casa ben ordinata; ci fa vedere com'è insostituibile l'educazione

Nazaret è sostegno al nostro «terribile quotidiano»,... quando ogni mattina dobbiamo tornare ai medesimi lavori, rivedere le stesse facce...

Nazaret riscatta il lavoro che il mondo d'allora considerava ignobile fatica degli schiavi.

Nazaret onora i lavoratori di tutto il mondo.

Nazaret ci indica dove si trova la materia della santità: umili gesti, poveri avvenimenti, fedeltà al dovere, pazienza coi bambini che si muovono troppo e si staccano da noi fino a perdersi...

Paolo VI nel discorso tenuto a Nazaret il 5 gennaio 1964 diceva: «Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato... Nazaret è una scuola umile e sublime...».

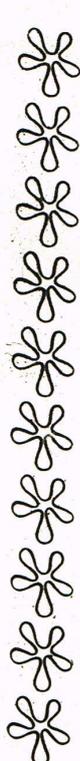
«In primo luogo», aggiungeva, «essa ci insegna il silenzio». E proseguiva: «Oh! se rinascesse in noi la stima del silenzio, atmosfera ammirabile ed indispensabile allo spirito: mentre siamo storditi da tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo. Oh! silenzio di Nazaret, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri. Insegnaci la meditazione. La preghiera che Dio solo vede nel segreto».

È da Nazaret, infatti, che «fioriscono le sante famiglie cristiane, gli eremi, le abbazie, le certose, le camaldoli, i monasteri, le trappe, le mirabili solitudini dell'umiltà e dell'ubbidienza»

Nazaret che continua nei secoli, in queste varie forme, è la più preziosa riserva di Grazia della chiesa.

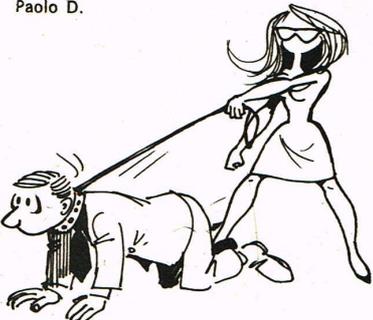
Tanto basta per capire l'importanza di questo periodo della vita della madre di Gesù e per concludere che in esso Maria ammaestra più che in qualsiasi altro momento della sua esistenza. Ancora una volta i fatti parlano più chiaro e più forte delle parole.

< donna >



— Sull'emancipazione femminile sono pienamente d'accordo, ma sull'orario dei pasti non transigo!

Paolo D.



da Edizioni: Esperienze ed L. D. C.

